



# Report biennale di monitoraggio della Garanzia Infanzia

## Repubblica Slovacca

### Contesto

Il Piano di azione è stato approvato dal governo il 12 aprile 2023 e la sua implementazione è coordinata dal Centro Nazionale per la Risoluzione delle Questioni relative alla Violenza contro i Bambini e le Bambine, che opera all'interno del Ministero del Lavoro, degli Affari Sociali e della Famiglia della Repubblica Slovacca. Questo centro è stato designato come l'organo responsabile della preparazione e gestione del Piano di azione, coordinando anche il coinvolgimento di vari ministeri, enti governativi e organizzazioni non governative.

Il Piano di azione si concentra su principi orizzontali come l'accesso efficace e gratuito a un ambiente sicuro, la partecipazione attiva dei bambini e delle bambine e la non discriminazione. Il coinvolgimento dei minorenni è stato una componente chiave durante lo sviluppo del piano, con sessioni di partecipazione svolte in varie località della Repubblica Slovacca, coinvolgendo sia minorenni che adulti in discussioni su temi come la salute mentale, la discriminazione e la ricerca di aiuto. Questi incontri hanno fornito preziosi feedback, evidenziando le aree che necessitano di cambiamenti futuri per affrontare la povertà e l'esclusione sociale.

### Gruppi target

**Minorenni a rischio di povertà o esclusione sociale:** il gruppo target principale è costituito dai bambini, bambine, ragazzi e ragazze sotto i 18 anni che sono a rischio di povertà o esclusione sociale. Questo include i minorenni che vivono in famiglie con basso reddito, in condizioni di privazione materiale e sociale, o in famiglie con un'intensità di lavoro molto bassa.

**Comunità Rom emarginate:** le misure sono particolarmente rivolte ai bambini e alle bambine appartenenti a comunità Rom emarginate, che sono identificati come un gruppo particolarmente vulnerabile. Le azioni includono interventi per migliorare l'accesso all'educazione, alla sanità e a un alloggio adeguato per questi bambini e bambine.

**Minorenni con disabilità:** un altro gruppo target è rappresentato dai bambini e dalle bambine con disabilità, per i quali sono previste misure specifiche volte a migliorare l'accesso ai servizi di assistenza precoce, all'educazione inclusiva e a programmi di supporto personalizzati.

**Minorenni in famiglie monoparentali o numerose:** le famiglie monoparentali e quelle con un elevato numero di bambini e bambine sono considerate a rischio più elevato di povertà ed esclusione sociale, e per questo motivo sono destinatari di misure specifiche per sostenere la loro inclusione sociale e migliorare le condizioni di vita.

**Minorenni in situazioni di assistenza alternativa:** il Piano include misure per sostenere i bambini e le bambine che vivono in situazioni di assistenza alternativa, come affidamento familiare o strutture residenziali, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle cure e facilitare la loro integrazione sociale.



## Presentazione dei servizi

**Educazione e cura della prima infanzia:** costruzione e ristrutturazione delle strutture per l'infanzia e attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo per i Servizi di Intervento e Cura Precoce (2022-2030). I progetti sono mirati alle comunità Rom emarginate e potenziano la capacità del personale, garantendo un sistema efficace di identificazione e riferimento.

**Attività educative e scolastiche:** introduzione di una definizione di segregazione nell'istruzione e linee guida per la desegregazione. Fornitura di un'educazione inclusiva per i bambini e le bambine provenienti da comunità Rom emarginate. Prevenzione dell'abbandono scolastico precoce attraverso un sistema di allerta precoce.

**Assistenza sanitaria:** promozione della prevenzione delle malattie, stili di vita sani per i bambini e le bambine e il coinvolgimento di specialisti in attività fisica e sport nelle scuole.

**Pasto sano ogni giorno di scuola:** l'estensione del sussidio alimentare per coprire una vasta gamma di studenti, compresi quelli che frequentano la scuola secondaria.

**Alloggio adeguato:** attuazione di misure per la proprietà e l'uso dei terreni negli insediamenti delle comunità Rom emarginate, supporto abitativo per bambini, bambine e famiglie bisognose, promozione dell'affitto di abitazioni e miglioramento delle condizioni di vita e dell'igiene.

**Assistenza alternativa:** creazione di una rete di supporto per bambini, bambine genitori e famiglie affidatarie. Completamento del progetto nazionale "Supporto per la deistituzionalizzazione dell'assistenza affidataria III". Istituzione di regole di inclusione per i minorenni nei Centri per Bambini e Famiglie, e miglioramento delle condizioni e delle strutture per l'affidamento familiare.

## Indicatori, obiettivi e monitoraggio

Il Piano definisce una serie di indicatori specifici per monitorare l'efficacia delle misure attuate. Questi indicatori includono, ad esempio, il tasso di povertà, l'accesso ai servizi educativi e sanitari, e il miglioramento delle condizioni abitative. Gli obiettivi principali sono la riduzione della povertà infantile e l'inclusione sociale dei bambini e delle bambine più vulnerabili, con un'attenzione particolare a quelli provenienti da comunità rom emarginate.

Il monitoraggio delle azioni e delle misure previste dal piano è continuo e coinvolge vari enti governativi, tra cui il Ministero del Lavoro, degli Affari Sociali e della Famiglia della Repubblica Slovacca. Viene utilizzato un sistema di monitoraggio basato su dati raccolti da diverse fonti, con l'obiettivo di valutare l'impatto delle politiche implementate e apportare eventuali correzioni necessarie.

L'attuazione delle misure viene costantemente rivista per assicurare che gli obiettivi prefissati vengano raggiunti. Il piano prevede anche la possibilità di aggiornare gli indicatori e gli obiettivi in base ai risultati del monitoraggio, per rispondere in maniera più efficace alle esigenze emergenti.

## Finanziamenti

Il finanziamento delle misure previste nel Piano di azione è garantito attraverso una combinazione di fondi dell'Unione Europea e del bilancio dello Stato. I principali fondi europei utilizzati includono il Fondo Sociale Europeo Plus (ESF+), il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (ERDF) e il Piano di Recupero e Resilienza della Slovacchia (RRP SR). Le risorse finanziarie destinate provengono sia dal bilancio dello Stato che dai fondi europei, con l'obiettivo di supportare l'attuazione delle diverse misure nelle aree di intervento chiave come l'educazione, la cura dell'infanzia, l'assistenza sanitaria, l'alimentazione sana e l'alloggio adeguato. Gli importi specifici assegnati variano a seconda delle misure e delle fonti di finanziamento, con una chiara suddivisione tra i fondi europei e il cofinanziamento statale per garantire la sostenibilità e l'efficacia delle iniziative.



## Lezione apprese e ulteriori sviluppi

Il rapporto evidenzia che uno degli insegnamenti chiave appresi durante l'implementazione del Piano di azione è stata la necessità di una maggiore cooperazione e coordinamento tra le varie istituzioni coinvolte. Sebbene siano stati fatti passi avanti significativi, si è osservato che la mancanza di una comunicazione e cooperazione efficace può ostacolare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda i futuri sviluppi, il documento sottolinea l'importanza di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle misure adottate, tenendo conto delle esperienze passate. Viene inoltre menzionata la necessità di adattare e aggiornare costantemente le strategie per rispondere alle nuove sfide e alle esigenze emergenti. Si pone l'accento sulla formazione continua del personale coinvolto e sulla necessità di garantire un supporto adeguato alle famiglie e ai minorenni, in particolare quelli provenienti da contesti vulnerabili.

La revisione del Piano di azione svilupperà nuove misure basate sui dati di monitoraggio, sulle lacune identificate nella protezione dell'infanzia e sui contributi derivanti dalla partecipazione dei bambini e delle bambine. Un gruppo di lavoro, che includerà nuovi enti e il difensore civico, prenderà in considerazione i commenti della Commissione Europea al Piano Nazionale. Gli sforzi si concentreranno sull'aumento della consapevolezza riguardo alla povertà infantile e all'esclusione sociale attraverso canali digitali, campagne, e nelle scuole e strutture per l'infanzia, coinvolgendo la partecipazione dei bambini e delle bambine. Il Centro Nazionale di Coordinamento contro la Violenza sui Bambini continuerà i suoi sforzi di sensibilizzazione.

## Conclusioni

Il rapporto sottolinea che l'attuazione del Piano di azione ha prodotto progressi significativi, ma al contempo riconosce le sfide ancora presenti. Uno degli aspetti centrali è stata la collaborazione tra le diverse istituzioni, sia a livello centrale che locale, che si è rivelata cruciale per garantire un accesso equo ai servizi essenziali per i minorenni a rischio di povertà ed esclusione sociale.

Nonostante i successi ottenuti, si evidenzia la necessità di ulteriori miglioramenti, in particolare per quanto riguarda il coordinamento tra i vari settori coinvolti e il monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate. È emerso che per rispondere in modo efficace alle esigenze dei minorenni, soprattutto quelli appartenenti a comunità emarginate come quella rom, è fondamentale una continua valutazione e un adattamento delle strategie.

In conclusione, si riafferma l'impegno della Slovacchia nel migliorare le condizioni di vita dei minorenni più vulnerabili. Tuttavia, riconosce che il successo futuro dipenderà dalla capacità di rafforzare ulteriormente la cooperazione intersettoriale, migliorare il monitoraggio e garantire una più efficace attuazione delle misure previste nel Piano d'azione.